

---

## Forte preoccupazione e aggiornamenti dai produttori nepalesi colpiti dal terremoto

**Altromercato esprime profonda solidarietà a tutte le persone colpite della terribile tragedia nepalese, che secondo le Nazioni Unite ha coinvolto un quarto della popolazione**

Altromercato ha contattato tutti i partner produttori in Nepal per esprimere solidarietà ed avere notizie dei danni subiti. Purtroppo le comunicazioni sono ancora estremamente difficili a causa della mancanza di elettricità e dei danni alle linee telefoniche. **Fino ad oggi pare che non ci siano vittime tra i produttori delle sette organizzazioni di commercio equo e solidale**, ma rimaniamo in attesa di notizie poiché alcune organizzazioni non hanno potuto mettersi in contatto con molti artigiani che vivono nelle zone rurali.

Chandra Prasad Kachhipati, direttore di Sana Hastakala e consigliere di Fair Trade Group Nepal (coordinamento di organizzazioni di commercio equo Nepalesi) ci scrive: *“Grazie del vostro interessamento. Per ora la mia famiglia, il nostro staff e i produttori stanno bene. Purtroppo ci sono danni agli edifici che ospitano i nostri uffici, alle nostre case e a quelle dei produttori. Ci sono problemi di elettricità e con le telecomunicazioni. Ho scritto ai colleghi del commercio equo nepalese per conoscere la loro situazione e organizzare gli aiuti collettivamente. Ci vorrà del tempo per avere un quadro dei danni. **Dalle informazioni che abbiamo ad oggi, nessuno dei soci WFTO in Nepal è stato direttamente colpito dal disastroso terremoto**”.*

Padmasana Shakya, coordinatrice di **Manushi** con la quale abbiamo parlato telefonicamente ci ha detto, molto turbata e provata, che **il loro edificio ha subito gravissimi danni e la sua casa è crollata e che la situazione generale è incredibilmente drammatica**.

Khilendra Gurung, vive Kathmandu ed è direttore di Himalayan Bio Trade che produce oli essenziali, ci rassicura sulla salute della sua famiglia e della famiglia dei lavoratori di Himalayan Bio Trade. Racconta che **lo shock è stato enorme, il terremoto ha devastato tutto** e i sopravvissuti sono alla ricerca di un rifugio dove ripararsi. Stanno cercando di portare aiuto ai sopravvissuti, ai produttori che hanno perso familiari, le case e il bestiame. Si devono ancora trovare morti tra le macerie e cremarli per evitare epidemie. **C'è bisogno di tutto**, di generi di prima necessità e di medicinali. WSDO, un'organizzazione di donne tessitrici di Pokahra, ci dice che stanno tutti bene e ci manderà ulteriori notizie.

Dilly Prasad Sharma di Children Nepal, organizzazione che produce giocattoli in stoffa e ha una serie di programmi a sostegno dei bambini, ci comunica che i produttori e le loro famiglie sono rimasti illesi. Sanita Khadgi, direttrice di KTS (organizzazione che produce capi in cotone lavorati ai ferri) vive a Lalitpur, alla periferia di Kathmandu, dove ci sono stati ingenti crolli che fortunatamente non hanno coinvolto né lei né la sua famiglia. Srishti Bajracharya di ACP, organizzazione che produce oggetti in ceramica e terracotta, ci dice che non sono ancora riusciti a mettersi in contatto con tutto lo staff e gli artigiani, che alcuni sono feriti e parecchie case sono crollate, altre sono a rischio e non ci si può entrare. Internet non ha funzionato per giorni. La preoccupazione per le persone non ancora contattate è alta. **Tutto il movimento del commercio equo e solidale è fortemente preoccupato per la gravità della situazione nepalese.**

<http://www.altromercato.it/notizie-dai-produttori/terremoto-nepal>

30 APRILE 2015

---

## Raccolta fondi AGICES-EQUO GARANTITO Emergenza Terremoto Nepal

[AGICES – Equo Garantito](#), l'associazione di categoria delle organizzazioni di commercio equo e solidale italiane, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per la terribile emergenza che ha colpito il Nepal e i paesi vicini. **I soldi raccolti andranno a beneficio dei produttori nepalesi di Altromercato e tutti i produttori di commercio equo e solidale nepalesi e dei paesi vicini per far fronte all'emergenza e per contribuire alla ricostruzione.**

Sono molto preoccupanti le notizie che giungono dal Nepal, paese dove vivono e lavorano numerose organizzazioni di produttori di commercio equo e solidale che coinvolgono migliaia di persone, soprattutto donne e artigiani marginalizzati, con cui il commercio equo e solidale collabora da anni.

**Per contribuire al Fondo Emergenza i contributi vanno inviati al conto corrente bancario**

**intestato ad AGICES**

**IBAN: IT 02 I 05018 11800 000000109482 (Banca Popolare Etica – filiale di Vicenza)**

**causale "Emergenza Terremoto Nepal"**

Sul sito di [Agices](#) verranno dati aggiornamenti costanti della raccolta e della destinazione dei fondi.

Il Presidente di Agices, Alessandro Franceschini, ci invita a diffondere l'appello tramite tutti i nostri canali di comunicazione a volontari, soci e consumatori.